

flotta, pose alla vela per la sua destinazione, ma doveva portar seco de' giusti motivi di risentimento.

Due navi, che ne formavan parte ebbero la sciagura di dare in secco sortendo dal Bosforo, e si videro costrette a rientrare nel porto di Costantinopoli per racconciarsi. Avendo voluto i capitani che le comandavano sbarcare in città ne' loro momenti d'ozio, furono accolti da una fucilata de' galiondgi, nel momento che il loro schifo toccava a terra. Tutti e due furono uccisi, e lo stesso sarebbe accaduto de' marinai che gli accompagnavano, se qualche schiavone non fosse volato in lor soccorso. A tal nuova una specie di stupore colpì tutte le menti, ed il Sultano non fu senza inquietudini. Diede ordine al capitan-pascià di ricercare gli autori d'un fatto che poteva alterare la buona intelligenza che sus-